



(Rit.) Questa è la storia di un gatto
alto come un "dente di leone",
che gioca con tasso e cerbiatto
se la luna è al posto del sole.

Si chiama Caffé, sì, proprio così!
lui dorme un po' là e un po' lì.
Di giorno non fa un granché,
senza domandarsi che cosa o perché.

Invece la notte, lo sai cosa fa?
si sveglia e correndo andrà
insieme a qualche amico in più
fuori a giocare, col naso all'insù.

(Rit.) Questa è la storia di un gatto
alto come un "dente di leone",
che gioca con tasso e cerbiatto
se la luna è al posto del sole.

Scherzoso com'è, di amici ne ha,
qualcuno sta pure in città,
però i migliori sono i mugnai,
è spassoso stare nei loro granai.

Va ghiotto di miele e castagne assai,
Non può farne a meno oramai.
Si poggia un uccello su un faggio:
che complice importante per rubare il formaggio!

(Rit.) Questa è la storia di un gatto
alto come un "dente di leone",
che gioca con tasso e cerbiatto
se la luna è al posto del sole.

Seguendo il sentiero lontano laggiù,
lui vede dei bei fiori blu
di nome "Nontiscordardime",
che sono proprio tanti lo vedi da te.

Lui ama chiamarli "Orecchie di topo"
e sono piccini picciò.
Ed ecco spiegati perciò i motivi
per cui Volpe a lui ne regalò.

(Rit.x2) Questa è la storia di un gatto
alto come un "dente di leone".
che gioca con tasso e cerbiatto
se la luna è al posto del sole. (x3)

